

Canton Grigioni Il pastore Paolo Tognina sull'importanza di questo Giubileo

La festa per il 500° anniversario dell'aggregazione delle Tre Leghe

di Silvia Guggiari

Un anniversario importante, un Giubileo da sottolineare in maniera solenne: nei Grigioni i festeggiamenti per il 500° anniversario dell'aggregazione delle Tre Leghe proseguono da alcuni mesi coinvolgendo il governo cantonale, i comuni, la popolazione e anche le Chiese, come ci spiega **Paolo Tognina, pastore della Chiesa riformata, coordinatore del progetto ecumenico ideato in occasione del Giubileo**. La data di riferimento è quella del 23 settembre 1524, quando a Ilanz i deputati della Lega Grigia, della Lega Caddeia e della Lega delle Dieci Giurisdizioni apposero i propri sigilli sul Patto federale che confermava e rafforzava la collaborazione reciproca. «Da quel Patto – spiega Tognina – sarebbe nata una Carta costituzionale comune a fondamento di uno Stato federale, che successivamente avrebbe portato alla nascita dell'odierno Canton Grigioni, trilingue e biconfessionale». Nella primavera del 1524, le stesse autorità delle Tre Leghe approvarono, sempre a Ilanz, anche alcuni Articoli contenenti disposizioni relative all'organizzazione della Chiesa in senso più partecipativo. Quelle disposizioni, note come «Primi Articoli di Ilanz», aprirono successivamente la strada al movimento di riforma religiosa: «Un buon motivo per le Chiese, oggi, per partecipare alle commemorazioni che vivranno un momento importante nella giornata di domani 1. settembre a Samedan», come ci spiega Paolo Tognina. «L'idea di celebrare il Giubileo è partita dal Cantone che desiderava sottolineare gli aspetti storici e culturali di questa ricorrenza. La Chiesa Riformata ha poi suggerito che essendo questo un anniversario che ri-

guarda tutto il Cantone sarebbe stato importante coinvolgere anche le Chiese. Sono stato perciò incaricato di formulare delle proposte e successivamente allestire un progetto che riguardasse la presenza religiosa all'interno di questa manifestazione»: in questo modo è nata l'idea, come spiegato nell'articolo a lato, di proporre una Giornata ecumenica delle Chiese che avrà luogo domani 1. settembre a Samedan, oltre a una mostra itinerante dal titolo «Glaube-Fede-Cretta» e a uno spettacolo teatrale curato dal cabarettista Luca Maurizio.

I fatti storici

Il Patto di alleanza delle tre Leghe, approvato nel 1524, non fa riferimento alle questioni ecclesiastiche: «Si tratta di un patto di reciproco aiuto esclusivamente politico», continua Tognina. Nello stesso periodo, tuttavia, l'aspetto religioso è fortemente presente nel territorio retico poiché «le stesse autorità delle Tre Leghe riconoscono, nella primavera del 1524, il diritto dei comuni di eleggere autonomamente il proprio parroco, ampliando in questo modo le autonomie locali. Tale decisione, che indirettamente riguardava anche l'autorità del vescovo di Coira, suscitò forti malumori. Credo di poter dire che con il riconoscimento di quella particolare forma di autonomia locale, nacque in qualche modo l'idea di una separazione tra il potere dello Stato e quello della Chiesa. D'altro canto, la richiesta formulata dai comuni esprimeva anche il desiderio di una maggiore attenzione nei confronti dei bisogni pastorali della popolazione. E ciò si traduceva nella necessità di avere dei preti residenti. Capitava, infatti, con una certa frequenza, che i preti non rimanessero in



Paolo Tognina, pastore della Chiesa riformata, coordinatore del progetto ecumenico ideato in occasione del Giubileo delle Tre Leghe.



La facciata della chiesa di Samedan dove domani si svolgerà la celebrazione per la giornata ecumenica delle Chiese.

paese se non il tempo necessario all'amministrazione dei sacramenti e alla riscossione dei benefici della parrocchia». Due anni dopo, nel 1526, furono approvati i «Secondi Articoli di Ilanz» che, «prendendo atto dei rapidi cambiamenti in atto nella Chiesa retica – non dimentichiamo che siamo agli albori della Riforma, che la situazione religiosa è ancora molto fluida, e che non esiste ancora una Chiesa riformata istituita – aprono comunque ufficialmente la possibilità di aderire al movimento di riforma». Dalla storia dell'epoca, e dei fermenti che la attraversavano, emerge dunque quella che oggi potremmo

definire una «richiesta di spiritualità». Ecco perché la Chiesa cattolica e la Chiesa riformata sono coinvolte, oggi, nei festeggiamenti in occasione di questo Giubileo, così com'erano coinvolte, 500 anni fa, nel dibattito intorno al ruolo e alle strutture della religione e della fede.

I dossier della RSI

Nella scorsa primavera la RSI ha dedicato cinque puntate a ripercorrere la storia del Giubileo delle Tre Leghe. È possibile recuperare i dossier al link seguente: <http://www.rsi.ch/rete-due/Dossier-Grigioni-500-anni-delle-tre-leghe-2147469.html>

Domani 1. settembre
Nella chiesa di Samedan

La giornata ecumenica delle Chiese

Domani, domenica 1. settembre, a Samedan, in Engadina, si svolgerà la giornata ecumenica delle Chiese che avrà il suo culmine alle 10 con la celebrazione del culto ecumenico. «Saranno presenti il presidente del governo grigionese, Jon Domenic Parolini, e i rappresentanti delle due Chiese cantonali. Alla cerimonia ecumenica del mattino, che verrà diffusa sia dalla RSI (su La1) che dalla SRF, seguirà una festa popolare, inaugurata dalle allocuzioni di Parolini e dai rappresentanti delle due Chiese cantonali. E poi musica, con diversi cori e formazioni, un pranzo per tutti, lo spettacolo teatrale di Luca Maurizio, la visita di Samedan accompagnata da attori e musicisti, un concerto classico nella chiesa cattolica, letture storiche, e il programma per i più giovani», spiega Tognina (**info su: 500.gr.ch**).

La mostra e il monologo

Cinquecento anni fa la fede era un aspetto importante per le persone, ma oggi com'è la situazione? La gente ha ancora bisogno di spiritualità e di fede? Cosa crede la popolazione del Canton Grigioni oggi? Queste le domande alla base della mostra itinerante dal titolo «Glaube-Fede-Cretta», realizzata da Paolo Tognina che in queste settimane e fino alla metà di novembre, sta facendo tappa in 12 località del Cantone.

«Ho attraversato il Cantone in lungo e in largo – racconta Tognina – chiedendo alle persone in cosa credono: ho raccolto 36 video-interviste e ho cercato di coinvolgere cattolici riformati, uomini, donne, giovani, anziani, praticanti ma anche persone che sono uscite dalla Chiesa, e a tutti ho posto la domanda “in cosa credi?”». Obiettivo della mostra è quello di offrire delle piste di riflessione su questa tematica.

Segue le tappe della mostra anche la *tournee* di Luca Maurizio, cabarettista di professione che porterà in scena il monologo dal titolo provocatorio: «Deus in *bornout*». Con il suo spettacolo, spiega Tognina, «Maurizio cerca di riflettere in modo ironico e provocatorio su problemi molto concreti e attuali, come quello della grave crisi che stanno affrontando le varie Chiese oggi, sia cattolica che riformata, della fede che viene messa in dubbio e della ricerca di spiritualità che nel nostro tempo assume nuove forme». (SG)

Dal 2 settembre Il Papa in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor e Singapore

Pellegrino tra Asia e Oceania: Francesco nel suo viaggio più lungo

Almeno una dozzina di discorsi, quattro omelie, tante quanti sono i Paesi visitati nell'arco di dodici giorni: li prevede il programma del viaggio apostolico di Papa Francesco in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor-Leste e Singapore, in programma dal 2 al 13 settembre. Sarà il più lungo pellegrinaggio internazionale del pontificato di Bergoglio.

Indonesia

Bergoglio deollerà da Roma nel pomeriggio di **lunedì 2 settembre**, per atterrare l'indomani, martedì 3, alle 11.30 locali all'aeroporto di Giacarta. La giornata di **mercoledì 4** si aprirà con la cerimonia di benvenuto all'esterno del Palazzo presidenziale «Istana Merdeka», seguita dalla visita di cortesia al presidente del-

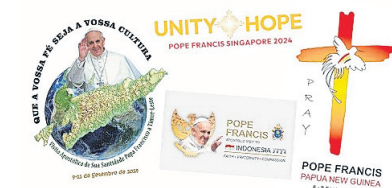
la Repubblica e dall'incontro con le autorità, la società civile e il corpo diplomatico. Nel pomeriggio il Papa parlerà a vescovi, sacerdoti, diaconi, consacrati, religiose, seminaristi e catechisti nella cattedrale di Giacarta, per poi incontrare le nuove generazioni di *Scholas Occurrentes* nella Casa della gioventù «Grha Pemuda». **Giovedì 5**, al mattino, Francesco interverrà a un incontro interreligioso nella moschea «Istiqlal», per poi visitare gli assistiti dalle realtà caritative indonesiane nella sede della Conferenza episcopale nazionale. Nel pomeriggio celebrerà la messa nello stadio «Gelora Bung Karno».

Papua Nuova Guinea

Venerdì 6 il Pontefice si trasferirà in aereo da Giacarta a Port Moresby.

Per la prima volta nel continente oceanico, Francesco **sabato 7** compirà la visita di cortesia al Governatore generale, quindi incontrerà autorità, società civile e corpo diplomatico nell'«Apec (Asia-Pacific Economic Cooperation) haus». Nel pomeriggio visita ai bambini presso la «Caritas technical secondary school» e tiene il discorso ai vescovi della Papua Nuova Guinea e delle Isole Salomone.

L'8 settembre il Pontefice riceverà la visita del Primo ministro presso la sede della nunziatura apostolica, quindi presiederà l'eucaristia domenicale nello stadio «Sir John Guise». Dopo la recita dell'«Angelus» lascerà Port Moresby, diretto nella cittadina di Vanimo. Qui il Pontefice incontrerà i fedeli della diocesi nella spiana-



I quattro loghi del viaggio apostolico di papa Francesco.

ta antistante la cattedrale della Santa Croce, e terrà un incontro privato con un gruppo di missionari. In serata il rientro nella capitale. **Lunedì 9** Francesco incontrerà i giovani della Papua Nuova Guinea prima di congedarsi.

Timor-Leste

Verso le ore 18 locali si terrà la cerimonia di benvenuto all'esterno del Palazzo presidenziale, seguita dalla visita al presidente della Repubblica e dall'incontro che con le autorità, la società civile e il corpo diplomatico. **Martedì 10**, il Papa visiterà i bambini con disabilità della scuola «Irmãs Alma» e avrà due appuntamenti: uno con i vescovi, i sacerdoti, i dia-

coni, i consacrati, le religiose, i seminaristi e i catechisti; e uno privato con i membri della Compagnia di Gesù. Nel pomeriggio la S. Messa nella spianata di «Taci Tolu» e l'indomani mattina l'incontro con i giovani nel «Centro de Convenções».

Singapore

Qui il Pontefice giungerà nel primo pomeriggio di **mercoledì 11**. Dopo la cerimonia di accoglienza, l'incontro privato con i confratelli gesuiti. **Giovedì 12**, al mattino, la cerimonia di benvenuto nella «Parliament House», la visita di cortesia al presidente della Repubblica e incontri con il Primo ministro e le autorità; e nel pomeriggio la celebrazione della messa nello Stadio nazionale presso il «Singapore SportsHub». **Venerdì 13** la giornata inizierà con la visita ad anziani e malati per proseguire con un appuntamento interreligioso con i giovani nel «Catholic Junior College». Poco prima di mezzogiorno, il velivolo con il Pontefice a bordo decollerà alla volta di Roma. (red)